

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Dal 2008 ad oggi, sono 10 anni: tanti auguri interValli Un desiderio? Crescere ancora, insieme a voi

Dallo scorso luglio in uscita con un nuovo look. E il nuovo quotidiano online con Montagne&Paesi

ALMÈ

La storia delle Valli bergamasche, tra immagini, articoli, copertine, raccontata sulle pagine di interValli, dal 2008 ad oggi. Il mensile di informazione e approfondimento culturale, storico e sportivo entra dal 1 gennaio 2017 nel decimo anno di attività e festeggerà il prossimo maggio i suoi 10 anni con un numero speciale. Un'avventura editoriale cominciata con la sfida di proporsi ai lettori delle Valli Brembana e Imagna, oltre che dell'hinterland di Bergamo, per raccontare in modo semplice ed immediato storie straordinarie ed ordinarie di donne e uomini, comuni e popolari, di imprenditori e politici, sportivi e studiosi, talentuosi e coraggiosi. Storie attraverso le quali ognuno di noi potesse ritrovare un pezzo di sé, e della propria Valle.

In previsione di questo importante compleanno il periodico si è rifatto il look. Dal numero dello scorso luglio 2016 il giornale è entrato in distribuzione con un nuovo aspetto grafico, giovane ed accattivante, ma soprattutto più pulito, immediato e sempre più connesso al web e ai canali social network.

Il mensile si è arricchito anche nei contenuti: oltre alle notizie di copertina, ci sono notizie di primo piano suddivise in settori o per ambito territoriale. Spazio anche a focus e approfondimenti, dove i lettori hanno la possibilità di analizzare temi di carattere locale, provinciale, regionale. E come sempre gli spunti e le proposte, così come i commenti, potranno venire direttamente dai lettori per presentare idee o per partecipare attivamente alla redazione del giornale.

Nel nuovo interValli ci sarà sempre più spazio per i professionisti giovani e non: attraverso le diverse rubriche le professionalità del mondo del lavoro potranno scrivere dei veri e propri interventi su argomenti di attualità di loro competenza o di loro interesse. Sarà un'ulteriore opportunità per fare conoscere le varie professionalità interne alle Valli bergamasche. E ancora, due pagine dedicate al Mercato delle Pulci, con opportunità di lavoro, annunci matrimoniali e di compravendita, a cui si aggiunge poi un contenitore di eventi sempre puntualmente aggiornato.



Nuovo sito
In collaborazione con MP&Partners ecco Montagne&Paesi News quotidiano online ottimizzato per dispositivi smartphone e tablet conta già oltre 150 mila ingressi ogni mese.

Interazione
Tra carta e web attraverso il QR Code sarà possibile visitare tutti i contenuti extra.



Cartaceo
Stesso formato, nuova rivisitazione grafica. Giovane ed accattivante, pulito, immediato e sempre più connesso ai web e ai social. Ogni mese 11 mila copie gratuite.

La Bergamo curiosa torna in edicola Con una nuova grafica e contenuti

BERGAMO

La rivista BergamoMè, pubblicata da Primosegno Edizioni S.r.l., è una rivista «multidisciplinare», che punta a far conoscere le eccellenze e le particolarità di Bergamo e della sua provincia, le figure di spicco, coloro che portano in alto il nome del territorio in tutti i settori: economia, commercio, storia, medicina, arte, architettura, sport, cucina, volontariato.

È una rivista bimestrale ricca di temi interessanti, spunti di riflessione e formazione, grazie al fatto di rappresentare una delle terre più ricche del

la regione Lombardia.

Inoltre, i bergamaschi, lavoratori, industriali, artigiani, imprenditori, intellettuali, artisti, sportivi e gente di spettacolo, con la propria storia fatta di progetti, di aspirazioni e tanti successi, ne risaltano le qualità. L'obiettivo della rivista è anche di diffondere maggiormente la conoscenza della città e della provincia, rappresentata da storie, bellezze del territorio, interessanti aspetti geografici, tra cui laghi e monti.

Bergamè, pubblicata con una raffinata carta patinata, un bellissimo formato e una foliazione di 124 pagine, contiene tutto il positivo che esce dalla comunità bergamasca. La rivista, stampata in 6.000 copie è distribuita presso circa 700 edicole della città e della provincia, e presso enti, associazioni, attività. È presente anche su web e satellitare Seilatv dove

ha un suo canale privilegiato. Abbiamo parlato di questo progetto con l'editore di BergamoMè, l'avvocato Luca Baj.

Chi è il lettore di BergamoMè?

«Chi apre questa rivista è curioso di scoprire le particolarità e le eccellenze della terra bergamasca. Non trattiamo di cronaca, ne celebriamo eventi ma focus su realtà imprenditoriali, parlando della loro storia, così come del loro sviluppo. Questo vale per gli imprenditori così come per i professionisti; il nostro scopo è esaltarne le caratteristiche da un punto di vista professionale».

Com'è strutturata la rivista?

«Sono presenti diverse sezioni. Sarà sviluppata in modo continuativo quella di stampo economico: si parlerà di macro e micro economia; in questa sezione racconteremo le avan-

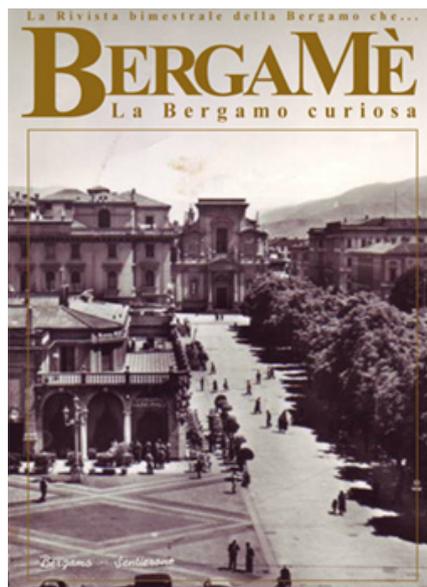
guardie imprenditoriali così come le start up innovative».

Qual è la vostra mission?

«Dare maggior voce ad imprenditori e professionisti del mondo dell'economia e della finanza; dare maggior visibilità alle eccellenze che in questi anni siamo stati in grado di geminare sul territorio, e che altre riviste simili alla nostra non hanno saputo mettere in evidenza. In questo senso cercheremo di esaltare il merito, anziché, come molto spesso avviene, tralasciando l'appetibilità commerciale dell'informazione».

Tra gli obiettivi?

«Sarà non solo *informare*, ma anche quello di *formare* il lettore. Lo faremo cercando di spiegare in modo semplice aspetti complessi, ma che diano la possibilità di avere degli



Bergamè. La Bergamo curiosa: copertina del primo numero

strumenti di conoscenza e di capacità di discernere tra i vari aspetti di macroeconomia che incidono poi sulla vita quotidiana di ognuno di noi».

L'utilizzo del web per i media

sembra davvero imprescindibile. Anche per voi è così?

«Noi non abbiamo la pretesa dell'urgenza, la nostra informazione non scade: una azienda che oggi è un'eccellenza, lo sarà anche domani».